

Repertorio n. 45798

Raccolta n. 12308

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

di "AUTOSTRADE S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei, il giorno trenta

del mese di giugno

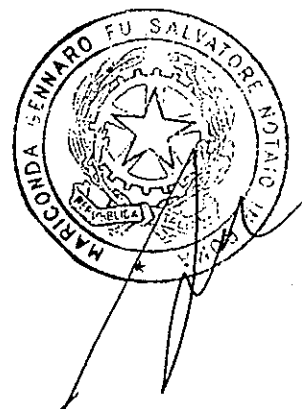
alle ore 11,25

il, 30 giugno 2006

In Roma, Via Antonio Nibby n. 20.

A richiesta di "AUTOSTRADE S.P.A." con sede in Roma,  
Via Alberto Bergamini n. 50, capitale sociale Euro  
571.711.557,00, interamente versato, numero di iscrizione nel  
Registro delle Imprese di Roma e di codice fiscale  
03731380261.

Io sottoscritto Prof. Dott. Genaro Mariconda, Notaio  
in Roma, con studio in Viale Bruno Buozzi n. 82, iscritto al  
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e  
Civitavecchia, mi sono recato nel giorno ed alle ore di cui  
sopra in Roma, Via Antonio Nibby n. 20 per assistere,  
elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea  
straordinaria ed ordinaria degli azionisti della Società  
richiedente convocata in detto luogo, per le ore 11,00 in  
seconda convocazione, essendo andata deserta la prima  
convocazione dell'assemblea straordinaria ed ordinaria  
convocata per il giorno 28 giugno 2006 alle ore 11,00 presso



Registrato a Roma l  
il 10/7/2006  
N. ....  
Esate € .....

la sede sociale in Roma, Via Antonio Nibby n. 20, come risulta da verbale a mio rogito in data 28 giugno 2006 rep. n. 45791/12304 in corso di registrazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1) Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. in Abertis Infraestructuras S.A. e contestuale quotazione delle azioni di Abertis Infraestructuras S.A. sul mercato telematico azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe e poteri.

Parte Ordinaria:

1) Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza del Prof. Gian Maria GROS-PIETRO nato a Torino il 4 febbraio 1942 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente il quale, in tale veste, a norma dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente il quale nomina, su concorde decisione della assemblea, me Notaio segretario della assemblea stessa.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente constata:


- che la presente Assemblea è stata convocata con avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" in data 26 maggio 2006, nonché sui quotidiani "Milano Finanza" e "Finanza e Mercati" in pari data.



Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 171 azionisti rappresentanti n. 310.379.158 azioni, pari al 54,289467% delle numero 571.711.557 azioni costituenti il capitale sociale.

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, comunica che Autostrade S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'Assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa.

Responsabile del trattamento anzidetto è l'Avv. Pietro



Frattra quale Responsabile della Direzione Legale.

Comunica che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto, rilasciate entro il termine di due giorni previsto dalla normativa vigente.

Comunica inoltre di aver constatato la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna Assemblea in seconda convocazione.

Dà notizia:

- che l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi; riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Signori:

.. Giovanni Castellucci	Amministratore Delegato
.. Gilberto Benetton	Consigliere
.. Roberto Cera	Consigliere
.. Sergio De Simoi	Consigliere
.. Piero Di Salvo	Consigliere
.. Antonio Fassone	Consigliere





partecipazione del 3,296% con diritto di voto, di cui il 3,264% a titolo di proprietà e lo 0,032% in qualità di prestatario;

- Banca Popolare di Milano S.c.r.l., che risulta titolare direttamente e indirettamente, attraverso Banca Akros S.p.A., di una quota di partecipazione del 3,836% del capitale sociale, di cui l'1,13% con diritto di voto;

- CNCEP - Caisse Nazionale Des Caisses D'Epargne et de Prevoyance, che risulta titolare tramite Nexgen Capital Limited e Ixis Corporate & Investment Bank SA di una quota di partecipazione del 2,019% con diritto di voto;

- Capital Research and Management Company, che risulta titolare di una quota di partecipazione del 2,050% con diritto di voto, posseduta in qualità di gestore del risparmio.

Chiede agli azionisti presenti se sussistano eventuali carenze, di legittimazione al voto ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che alla Società consta l'esistenza di una convenzione parasociale di cui all'art. 122 del D.leg.vo 24 febbraio 1998 n. 58, stipulata dagli azionisti di Schemaventotto S.p.A., Società che detiene direttamente n. 286.427.490 azioni della Autostrade S.p.A., pari al 50,1% del capitale della Società. Comunica che i soggetti aderenti alla

predetta convenzione parasociale, con le relative quote di partecipazione al capitale di Schemaventotto S.p.A. sono i seguenti:

- Edizione Finance International S.A. 60,00%,
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 13,33%,
- ACESA Italia S.r.l. 13,33%,
- Assicurazioni Generali S.p.A. 6,67%,
- UniCredito Italiano S.p.A. 6,67%.

L'estratto della predetta convenzione parasociale è stato pubblicato in data 4 febbraio 2005 e depositato presso il Registro delle Imprese di Roma e di Torino.

Con lettera del 3 maggio 2006, Schemaventotto S.p.A. ha comunicato che - in connessione con la progettata operazione di fusione per incorporazione in Abertis S.A., società di diritto spagnolo, di Autostrade S.p.A., società controllata di diritto ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, da Schemaventotto S.p.A. - in data 23 aprile 2006 sono stati assunti unilateralmente da Schemaventotto S.p.A., con separate lettere, nei confronti di Autostrade S.p.A. e di Abertis Infraestructuras S.A., alcuni impegni aventi ad oggetto rispettivamente (i) l'esercizio del diritto di voto spettante alle azioni Autostrade di proprietà di Schemaventotto S.p.A. in relazione alla fusione e (ii) l'assetto di governance di Schemaventotto S.p.A. nel periodo precedente la data di attuazione della fusione.



L'estratto relativo agli impegni sopra richiamati assunti da Schemaventotto S.p.A. è stato pubblicato in data 3 maggio 2006 e depositato presso il Registro delle Imprese di Roma e di Torino.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunica, ai sensi dell'art. 8 punti 2 e 3 del Regolamento Assembleare, che in sede di discussione la durata di ciascun intervento non potrà superare i dieci minuti e che la richiesta di intervento può essere presentata all'Ufficio Assembleare dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui,


Comunica inoltre che tutte le votazioni verranno effettuate con il sistema di radiovotazione, per mezzo del telecomando a radio frequenza (Televoter) che è stato consegnato a ciascun azionista all'atto dell'ammissione all'assemblea; le votazioni avverranno in modo palese, fatta eccezione per la votazione relativa all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, prevista al punto uno dell'ordine del giorno Parte Ordinaria che avverrà a

scrutinio segreto, ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. 58/1998, introdotto dalla Legge 28/12/2005 n. 262, come verrà precisato in sede di trattazione del detto punto uno dell'ordine del giorno Parte Ordinaria.



Fa presente che il Televoter e le istruzioni per l'utilizzo dello stesso sono stati consegnati a ciascun Azionista all'atto dell'ammissione all'Assemblea ed illustra le modalità di utilizzo.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno della Parte Straordinaria "Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. in Abertis Infraestructuras S.A. e contestuale quotazione delle azioni di Abertis Infraestructuras S.A. sul mercato telematico azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.", comunica che le Relazioni del Consiglio di Amministrazione di "Autostrade S.p.A." e di " Abertis Infraestructuras S.A.", il Progetto di fusione, il bilancio al 31 dicembre 2005 di "Autostrade S.p.A." e di Abertis Infraestructuras S.A., nonché la Relazione redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile sul rapporto di cambio delle azioni, unitamente ai bilanci degli esercizi 2003, 2004 e 2005 di "Autostrade S.p.A." e di "Abertis Infraestructuras S.A." con le relative relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 2501-septies



cod. civ., presso la Sede sociale trenta giorni prima dell'Assemblea. Si allegano al presente verbale, riuniti in un unico fascicolo sotto la lettera "B" la relazione illustrativa sul progetto di fusione del Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A., il Progetto di Fusione con il doppio testo in lingua italiana ed in lingua spagnola, lo statuto sociale attualmente vigente di Abertis Infraestructuras S.A. in lingua italiana ed in lingua spagnola, lo Statuto sociale post fusione di Abertis Infraestructuras S.A. in lingua italiana ed in lingua spagnola, nonché sotto la lettera "B1" la Relazione redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile sul rapporto di cambio delle azioni.

Dalla medesima data è stata altresì posta a disposizione del pubblico, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale, la documentazione di cui all'art. 70, comma 1, della Deliberazione Consob n. 11971/99.

Nei termini e con le modalità prescritte dal comma 4 del citato art. 70 della Deliberazione Consob n. 11971/99 è stato posto a disposizione del pubblico il Documento Informativo predisposto in conformità all'Allegato 3B della Deliberazione Consob n. 11971/99 in merito all'operazione di fusione per incorporazione di "Autostrade S.p.A." in "Abertis Infraestructuras S.A.".



In data 10 giugno 2006, è stato pubblicato sui quotidiani il Sole 24 Ore, Milano Finanza e Finanza Mercati, l'avviso contenente la determinazione del valore di liquidazione delle azioni per le quali venga esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

Come previsto dalla normativa vigente, sono stati espletati gli adempimenti informativi nei confronti della Consob.


Comunica inoltre che il progetto di fusione è stato iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma in data 8 maggio 2006.

La fusione avrà luogo sulla base del bilancio al 31 dicembre 2005 per la società incorporanda e del bilancio al 31 dicembre 2005 per la società incorporante.

Comunica altresì che non sussiste alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci mancandone, tra l'altro, i presupposti; che non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione; che le società partecipanti alla fusione non sono sottoposte a procedure concorsuali né si trovano in stato di liquidazione.

A questo punto prende la parola il socio Sangiorgi, il quale chiede che vengano resi noti i nomi dei giornalisti presenti e le testate che rappresentano.

Il Presidente, ripresa la parola, dà lettura delle



testate e dei nomi dei giornalisti presenti.

Prende la parola il rappresentante di Schemaventotto S.p.A. il quale propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione essendo la stessa già stata resa pubblica nei termini previsti dalla vigente normativa e di dare lettura della sola integrazione del Documento Informativo.

Propone altresì di dare lettura delle conclusioni della Relazione redatta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 2501-sexies del Cod. Civ.

Il Presidente riprese la parola pone in votazione tale proposta e comunica che non vi sono variazioni in relazione ai soci presenti.

Invita gli Azionisti ad usare il Televoter.

Terminate le operazioni di voto, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione: hanno espresso voto favorevole numero 310.359.102 azioni, pari al 99,993538% del capitale rappresentato in assemblea, nessun voto contrario o astenuto, non hanno partecipato alla votazione numero 20.056 azioni, pari allo 0,006462% del capitale rappresentato in assemblea.

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti o che

non hanno partecipato alla votazione, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "C".

Il Presidente dichiara approvata la proposta dell'Azionista Schemaventotto S.p.A..

Dà quindi lettura della integrazione del Documento Informativo, redatto ai sensi dell'Art. 70 comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99, richiesta da Consob e diffusa tramite comunicato stampa in data 29 giugno 2006, e delle conclusioni della Relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Si allegano al presente verbale il Documento Informativo sotto la lettera "D" e la integrazione del Documento Informativo sotto la lettera "E". Nel Documento Informativo è contenuto il testo esatto dello statuto vigente e di quello post fusione della società incorporante.

Il Presidente, aperta la discussione, dà la parola agli azionisti che hanno già presentato la richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Raccomanda agli altri azionisti che intendono intervenire di comunicare il proprio nome al Notaio.

Prende la parola il signor Arturo Albano il quale dichiara di intervenire per la Società Deminor, una società indipendente specializzata nella consulenza ed assistenza agli investitori istituzionali, e di rappresentare in questa sede la "Standard Life Assurance", un investitore globale che



gestisce i soldi dei suoi clienti con un'ottica di lungo periodo, azionista di Autostrade da diversi anni.

Ricorda che, come ha avuto modo di dire in una lettera inviata qualche settimana fa per conto di Standard Life e di altri investitori istituzionali al Consiglio, vi sono alcune perplessità sul fatto che i termini finanziari dell'operazione non riflettano pienamente quello che è il valore potenziale di Autostrade. Inoltre altre perplessità riguardano la *corporate governance* della nuova società.

Ciononostante, Standard Life intende votare a favore di entrambe le proposte all'ordine del giorno. Questo è un voto di stima per l'operato degli Amministratori e del Management che ha operato nel corso di questi anni ed è anche un voto di fiducia, con l'auspicio che il Consiglio d'amministrazione della nuova società mantenga aperto il dialogo con gli investitori istituzionali per far sì che essi possano offrire un contributo, con particolare riferimento alla *corporate governance* della nuova società. Infatti esistono sì i codici nazionali di *corporate governance* ai quali le società si adeguano, però una cosa è la forma, una cosa è invece la sostanza. L'auspicio è che così come Autostrade è considerata un campione per quanto riguarda la *corporate governance*, anche la nuova Abertis si adegui alle *best practices* internazionali di *corporate governance*.

Risponde il Presidente il quale ringrazia il socio per

le parole di apprezzamento e dichiara di essere particolarmente sensibile alle richieste che il socio ha formulato e di essere sicuro che la società risultante dalla fusione si impegnerà in questa direzione.

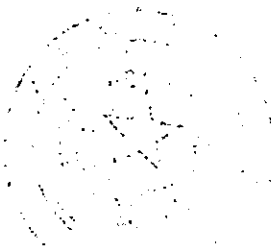


Prende la parola il signor Domenico Le Pera in rappresentanza del socio "Investimenti Sud Italia S.r.l." il quale chiede di avere ulteriori chiarimenti sull'impatto che la fusione avrà sugli investimenti previsti dal Piano finanziario del 1997 allegato alla Convenzione dello stesso anno.

In particolare, gradirebbe conoscere lo stato di avanzamento dei lavori previsti, se sussistano dei ritardi sulla tempistica e se ciò possa essere ritenuto un inadempimento della Convenzione.

Gradirebbe, inoltre, avere ulteriori informazioni sulla natura giuridica degli impegni di investimento per gestire la Convenzione e l'impatto che la fusione avrà su tali impegni di investimento nonché sulle modalità con cui tali impegni di investimento compaiono in bilancio e quali saranno gli impatti sul bilancio della nuova società. Vorrebbe infine sapere se esistono degli impegni di investimento analoghi della controparte della fusione.

L'Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Castellucci, rispondendo al socio Le Pera, dichiara che intende precisare che la fusione non altera in alcun modo gli impegni di



investimento che "Autostrade per l'Italia S.p.A." e le sue controllate autostradali hanno nei confronti dell'ANAS. Tali impegni sono scritti nelle Convenzioni di concessione, quindi hanno vita autonoma e non possono essere, né verranno, in alcun modo alterati dalla operazione di fusione.

Per quanto riguarda i ritardi, ad oggi ve ne sono sia sul Piano degli investimenti in grandi opere del 1997 (aggiornato nel 2002 con il IV Atto Aggiuntivo), sia sugli ulteriori impegni assunti nel 2002 in sede di IV Atto Aggiuntivo. In particolare, la prima fattispecie, rappresentata in maniera preponderante dalla "Variante di valico", rispetto alle previsioni fatte a metà 2002 ed inserite nel IV Atto Aggiuntivo, vede un ritardo a fine 2005 di circa 850 milioni sullo stato avanzamento lavori.

Invece, sulla fattispecie dei nuovi investimenti concordati con ANAS nel 2002, non si può parlare di ritardi in quanto il IV Atto Aggiuntivo è stato concordato con l'ANAS nella seconda metà del 2002 e firmato nel dicembre 2002, ma approvato definitivamente dalla Corte dei Conti solo nel maggio 2004 (e comunicato nel giugno 2004).


Quindi, non si può parlare di ritardi, ma soltanto di attivazione ritardata di un impegno di investimento.

Quindi rispetto ai 2 miliardi di Euro di ritardi, di cui si legge sulla stampa, precisa l'Amministratore Delegato, i ritardi effettivi sono pari a circa 850 milioni di Euro. Su

questi non è mai stata contestata la responsabilità di Autostrade per l'Italia da parte di chi aveva titolo per contestarla.



Per quanto riguarda la natura giuridica degli impegni, la società Autostrade per l'Italia è impegnata ad eseguire un'opera, mentre non è impegnata ad eseguirla per quell'importo e con quei tempi, perché l'importo ed i tempi di esecuzione sono al di fuori della responsabilità della società in quanto dipendenti da autorizzazioni esterne, imprevisti geologici, contenziosi con le imprese, ribassi d'asta, problemi nelle singole procedure di gara etc.. Tali impegni non vengono meno qualora ci sia un ritardo od una modifica nei termini economici dell'appalto. In bilancio compaiono gli investimenti già fatti, ma nelle relazioni sulla gestione viene sempre data ampia informativa circa gli impegni in essere, gli importi accertati alla data e le prospettive di evoluzione future. Risulta che il Gruppo Abertis ha impegni di investimento futuri complessivamente per circa 4 miliardi di euro tra settore autostradale (ripartito essenzialmente tra Francia e Spagna) ed altri settori (aeroporti, logistica, reti di telecomunicazione e parcheggi). Autostrade per l'Italia S.p.A. ha invece impegni futuri per circa 11 miliardi di euro. Alla luce di tali numeri occorre rilevare come la società Autostrade S.p.A. si fonderà con Abertis che ha impegni futuri molto meno onerosi.



Prende la parola il Prof. Luigi Chiurazzi il quale dichiara di essere il rappresentante dell'Associazione Piccoli Azionisti Italiani, che ha circa quattro anni di vita. Ha partecipato all'ultima assemblea della Società, nella quale non si è fatto cenno a questa fusione che egli tuttavia approva in quanto il nostro Paese ha bisogno di fare un salto di qualità. L'investitore azionista è un risparmiatore che crede nel *management*, nell'attività che l'azienda pone in essere e tuttavia a fronte di ogni iniziativa esistono problemi e complessità, soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti burocratici che a livello italiano sono numerosi, specialmente nel settore delle costruzioni.

Dichiara di aver sentito dire "in famiglia" che si sono laureati studenti sul Ponte di Messina, che hanno fatto studi su tutti gli adempimenti successivi alla costruzione del ponte. Questi studenti non ci sono più; poi il ponte è stato ripreso, ora abbandonato, ed in sostanza si va avanti in questo modo.

Ribadisce che l'Italia deve compiere un salto di qualità. E' necessaria una manifestazione di fiducia, quindi è inutile continuare ad evidenziare il bene che potrà provenire da una iniziativa che naturalmente comporta anche qualche rischio. Guardando i dati del Paese con il quale ci si andrà a "sposare", egli pensa che sia un Paese di grande

rispetto. Il 108% di debito pubblico dell'Italia, confrontato con il 60% scarso di debito pubblico della Spagna.

Auspica che i politici siano illuminati, prendano provvedimenti veri per la tutela degli azionisti. Annuncia pertanto il suo voto favorevole.

Risponde il Presidente il quale ringrazia il socio Prof. Chiurazzi e dichiara di essere perfettamente d'accordo sulla necessità, anche per il bene del Paese, di tutelare gli azionisti, perché solo tutelando i diritti degli azionisti sarà possibile attirare investimenti dall'estero di cui il Paese ha molto bisogno.

Prende la parola il socio Giorgio Sangiorgi il quale manifesta alcune perplessità esprimendo tuttavia la speranza che le risposte che riceverà riescano a fugarle. A lui sembra che l'operazione di fusione sia abbastanza traumatica per tutti gli azionisti, in quanto la società diventerà una società di diritto spagnolo a tutti gli effetti. Attualmente i soci sono soci di una società di diritto italiano, soggetta alle leggi italiane e, post-fusione, se questa avverrà, si troveranno ad essere azionisti di una società di diritto spagnolo, che è un diritto tutto da approfondire, ivi compreso l'aspetto tributario sia della tassazione dei dividendi sia dell'eventuale *capital gain*.

Al riguardo si sa benissimo qual'è il regime italiano ma non si sa nulla, né gli pare di aver visto scritto nulla



sull'argomento nelle relazioni sulla fusione, del regime spagnolo. Ovviamente tra una tassazione al 12,50% attuale e una possibile del 30%, come in tanti paesi europei, c'è una notevole differenza.

Su questo aspetto tributario del rendimento delle future azioni vorrebbe avere ragguagli.

Sottolinea inoltre che per chi avesse voglia di partecipare all'assemblea, la sede sociale della società diventerà Barcellona. Per cui se un socio italiano vuole andare alla sede della società, dovrà andare a Barcellona. Considerazione non trascurabile. Sottolinea che non gli sembra coerente che una società che si chiama Autostrade per l'Italia abbia sede a Barcellona.

Chiede di avere un chiarimento sul dividendo straordinario previsto in connessione con l'operazione di fusione. Se compete solo a quelli che non recedono, non è un dividendo, diventa una specie di bonus, di gratifica per chi non vuole recedere, ma non ha la natura giuridica del dividendo sugli utili del bilancio.

Conclude dicendo che pur essendo un europeista convinto, non ritiene che si debba procedere a fusioni a tutti i costi ma si debba andare "con i piedi di piombo".

Il Presidente rispondendo al socio Avv. Sangiorgi annuncia che mentre sugli aspetti tributari sarà data risposta al termine degli interventi e dopo una breve



interruzione, ritiene che, anche ai fini di una corretta continuazione della discussione, sia opportuno mettere subito in chiaro che Autostrade per l'Italia, che è la società concessionaria, non è affatto coinvolta nella fusione. Autostrade per l'Italia S.p.A. esercita la sua concessione in Italia, manterrà tutti gli obblighi, tutti i diritti, tutta la sua attuale struttura. Anzi la struttura di Autostrade per l'Italia S.p.A. verrà integrata perchè al momento della creazione del doppio livello - Autostrade e Autostrade per l'Italia - alcune funzioni erano state enucleate da Autostrade per l'Italia e portate nella capogruppo. A questo punto invece, dal momento che la capogruppo diventa Abertis con sede in Barcellona, Autostrade per l'Italia reintegra al proprio interno queste funzioni. Non solo ma forse qui a Roma ci sarà una stabile organizzazione di Abertis, perché Abertis sarà quotata anche alla Borsa di Milano e avrà rapporti con il governo italiano.

Sulla natura del dividendo straordinario che verrà distribuito, il Presidente precisa che è un dividendo che viene estratto da riserve di utili disponibili. Precisa altresì che il concambio iniziale della fusione prevedeva un'azione Abertis contro una azione Autostrade. Esso successivamente è diventato 1,05 in quanto, come tutti gli anni, Abertis ha distribuito un'azione gratuitamente.

Il dividendo straordinario pertanto serve per allineare

il valore delle due società, perché Autostrade, anche dopo la distribuzione di una azione gratuita effettuata da Abertis ai propri soci, varrebbe un pò di più di Abertis. Allora è ovvio che l'azionista che partecipa alla fusione, che si vede dare in cambio dell'azione di Autostrade 1,05 azioni di Abertis che valgono meno, deve avere una integrazione ed è proprio questa la funzione del dividendo straordinario. L'azionista che non partecipa alla fusione si vede attribuire un diritto di recesso calcolato sul valore di Autostrade, non su quello di Abertis, quindi è ovvio che a lui il dividendo straordinario non debba spettare.

Con riferimento alla distribuzione gratuita annuale di una azione a tutti i soci da parte di Abertis, il Presidente ritiene interessante far notare come tutti gli azionisti spagnoli gradiscano molto questo aspetto, soprattutto i piccoli azionisti. Infatti il dividendo ordinario è del 2,5% sul prezzo di borsa, e quello è soggetto a tassazione; invece la distribuzione di un'azione gratuita, essendo formalmente una diluizione di capitale, non è tassata. Siccome quest'ultima equivale al 5%, 2,5% più 5% fa un totale di 7,5% sul valore dell'azione, di cui solo il 2,5% tassato. In pratica gli azionisti spagnoli hanno avuto fino adesso un rendimento del 7,5% tassato solo per un terzo.

Prende la parola il socio Bruno Camerini il quale rivolge un saluto e un augurio di buon lavoro a tutti i

presenti; in particolare al Presidente e all'Amministratore Delegato. Per l'Amministratore Delegato un saluto ed un augurio di buon lavoro speciale visto che è la prima volta che partecipa in questa veste all'assemblea. Si augura che presto siano rimossi tutti gli ostacoli alla operazione di fusione dal momento che i chiarimenti richiesti sono già stati dati.

Autostrade ha manifestato un alto senso dello Stato e delle sue leggi, pur cercando di tutelare gli interessi del gruppo nel tentativo di creare con la fusione una entità che sarà il maggior operatore autostradale mondiale.

Dichiara di aver letto con molta attenzione il documento integrativo illustrato in assemblea dal Presidente e ritiene che le richieste della Consob siano state pienamente esaudite dalle risposte della società.

Riguardo al dividendo anche egli aveva avuto qualche preoccupazione come piccolo azionista circa la previsione di quel 12,50% che probabilmente, quanto prima, arriverà al 20%.

Esprime fiducia che la normativa europea impedisca un aggravio di tassazione quale potrebbe derivare da una doppia imposizione.

Il socio dichiara inoltre di avere qualche perplessità perchè nello Statuto post fusione non è prevista la pubblicazione su alcun organo di stampa italiano dell'avviso di convocazione di assemblee e quindi per i piccoli azionisti



italiani non vi è possibilità di essere informati. Inoltre le assemblee verranno tenute in lingua spagnola. I membri italiani del Consiglio di amministrazione potrebbero impegnarsi a richiedere ed ottenere la stampa in due lingue di ogni documento assembleare, possibilmente anche sul sito di Abertis perché ormai le informazioni si hanno attraverso il sito, e la traduzione istantanea nelle due lingue per i lavori assembleari.

Ritiene il socio che tutto ciò potrebbe essere previsto dal regolamento assembleare che sarà approvato dalla prima assemblea dopo la fusione. Annuncia il suo voto favorevole.

Il Presidente ringrazia l'azionista Camerini che con il suo intervento ha dimostrato l'attaccamento alla Società ed anche alla nuova Società che nascerà, se l'assemblea approverà la fusione. Si impegna a far valutare con grande attenzione e responsabilità le esigenze espresse dal socio.

Prende la parola il socio Gianfranco Caradonna il quale, ironicamente, sottolinea come di questa operazione si sia parlato tanto, forse addirittura di più che della nazionale di calcio, il che in questo periodo significa molto. Oltretutto, a differenza della nazionale di calcio i documenti e le informazioni c'erano, non c'era la formazione nascosta come invece usa e continua a fare il Commissario Tecnico.

Rileva come ogni chiarimento sia stato dato e come



l'assemblea ha confermato, non c'era molto da chiarire ulteriormente. Propone, tuttavia, un suggerimento: la legge italiana consente le assemblee in videoconferenza; se la legge spagnola lo consentisse, sarebbe opportuno attuare questa prassi per consentire ai soci italiani una più agevole partecipazione.

Risponde il Presidente manifestando l'interesse per la proposta del socio Caradonna.


Ai sensi dell'art. 8 punto 7 del Regolamento Assembleare il Presidente sospende brevemente la riunione essendo le ore 12,35.

L'assemblea riprende i lavori alle ore 12,45 ed il Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato per la risposta alla domanda del socio Sangiorgi.

"Per quanto riguarda il regime fiscale, in caso di partecipazioni non qualificate, sui dividendi si applica in Spagna una ritenuta a titolo di imposta pari al 15 per cento e, successivamente, sull'importo dei dividendi al netto della ritenuta operata in Spagna, si applica in Italia una imposta sostitutiva pari al 12,5 per cento.

Per quanto riguarda, invece, eventuali partecipazioni qualificate possedute da persone fisiche, il sistema di tassazione prevede l'imposta del 15 per cento in Spagna e la tassazione normale, secondo le leggi, in Italia.

Per quanto riguarda, invece, i *capital gain*, in base al



trattato Italia - Spagna contro le doppie imposizioni, i residenti italiani (persone fisiche e giuridiche) non sono soggetti a tassazione in Spagna per i capital gain realizzati su partecipazioni in società spagnole e sono soggetti ad imposizione secondo la normativa italiana solo in Italia. Questo vale per le persone fisiche residenti in Italia.

A questo punto il Presidente dà lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sul punto 1) dell'ordine del giorno Parte Straordinaria.

"L'assemblea degli Azionisti di Autostrade S.p.A. nella presente sede straordinaria:

- preso atto dell'avvenuto assolvimento delle formalità di deposito del progetto di fusione a norma degli artt. 2501 - ter e 2501 - septies cod. civ. e degli altri depositi rilevanti;

- esaminati e discussi il progetto di fusione e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione - con i relativi allegati - che contiene altresì la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione della società incorporante post fusione che sono espressione di Autostrade S.p.A. in conformità al paragrafo X del progetto di fusione;

- preso atto del bilancio al 31 dicembre 2005 di Abertis Infraestructuras S.A., che sarà anche approvato quale situazione patrimoniale di fusione dall'Assemblea di




quest'ultima convocata per il 29 ed il 30 giugno 2006,  
rispettivamente in prima e seconda convocazione;

- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. quale esperto designato ai sensi dell'art. 2501
- sexies cod. civ. dal Tribunale di Roma;
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale sottoscritto è interamente versato

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2502 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione nella Abertis Infraestructuras S.A., società di diritto spagnolo, di Autostrade S.p.A., depositato rispettivamente presso il Registro Commerciale di Barcellona in data 5 maggio e presso il Registro delle Imprese di Roma in data 8 maggio, che comporta, tra l'altro:

(a) l'annullamento e sostituzione con azioni di Classe A di Abertis Infraestructuras S.A. delle azioni ordinarie Autostrade S.p.A. di titolarità degli azionisti terzi diversi dall'incorporante nel rapporto di numero 1,05 (uno virgola zero cinque) azioni di Classe A di Abertis Infraestructuras S.A., godimento 1 gennaio 2006, del valore nominale di Euro 3 (tre) ciascuna, ogni numero 1 (una) azione ordinaria Autostrade S.p.A. del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, a fronte di aumento del capitale sociale di Abertis



Infraestructuras S.A. per massimi- euro 1.800.891.405,00 mediante emissione di massime numero 600.297.135 azioni di Classe A di Abertis Infraestructuras S.A., del valore nominale di euro 3 (tre) ciascuna, godimento 1 gennaio 2006, da riservare in via esclusiva agli azionisti dell'incorporanda Autostrade S.p.A., diversi dall'incorporante, a servizio del predetto rapporto di cambio;

(b) l'adozione da parte dell'incorporante Abertis Infraestructuras S.A., con effetto dal giorno di efficacia verso i terzi della fusione, dello statuto allegato al progetto di fusione medesimo, così come risultante all'esito delle correzioni apportate;

sulla base del bilancio di esercizio di Autostrade al 31 dicembre 2005, del quale, per quanto occorrer possa, si approva l'utilizzo quale situazione patrimoniale di fusione ai sensi dell'art. 2501 - quater cod. civ., nonché del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 di Abertis Infraestructuras S.A., da approvarsi anche quale situazione patrimoniale di fusione dall'assemblea generale degli azionisti di Abertis Infraestructuras S.A.;

2. di conferire disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato i poteri occorrenti per:


(a) compiere tutto quanto necessario e/o opportuno al fine di far sì che vengano rilasciate tutte le autorizzazioni e i permessi da parte delle competenti autorità (incluse le

autorità Antitrust) necessari per il perfezionamento della fusione per incorporazione nella Abertis Infraestructuras S.A., società di diritto spagnolo, di Autostrade S.p.A.;



(b) stipulare e sottoscrivere l'Atto pubblico di fusione, nonché eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi, che dovessero essere necessari o opportuni ai fini dell'esecuzione delle precedenti deliberazioni, fissando clausole, termini, nonché modalità, anche relative agli organi della società incorporante, nel rispetto del progetto di fusione, anche in difetto di ottenimento, o in caso di ottenimento solo parziale, ovvero condizionato, ovvero con riserva di una o più delle autorizzazioni e dei permessi di cui al precedente punto (a), sempre che ciò consenta la realizzazione dell'operazione e non pregiudichi sostanzialmente la realizzazione della fusione nei termini previsti dal progetto di fusione, nonché provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi con l'atto di fusione, con esonero dei competenti uffici da ogni responsabilità;

(c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà in particolare di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni ed aggiunte non sostanziali che fossero richieste in sede di iscrizione."



Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Il Presidente dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 171 azionisti rappresentanti n. 310.379.158 azioni, pari al 54,289467% delle numero 571.711.557 azioni costituenti il capitale sociale.

Pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) dell'ordine del giorno.

Invita gli Azionisti ad usare il Televoter.

Eseguite le operazioni di voto il Presidente dà lettura dei risultati della votazione: hanno espresso voto favorevole n. 310.298.478 azioni, pari al 99,974006% del capitale rappresentato in assemblea; hanno espresso voto contrario n. 11.974 azioni, pari allo 0,003858% del capitale rappresentato in assemblea e si sono astenute n. 68.706 azioni, pari allo 0,022136% del capitale rappresentato in assemblea. Non vi sono azionisti non votanti.

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti o che



non hanno partecipato alla votazione, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "F".

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 1) dell'ordine del giorno Parte Straordinaria.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno

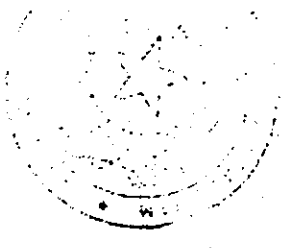
Parte Ordinaria "Integrazione del Consiglio di Amministrazione" dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

con lettera in data 2 maggio 2006 il Consigliere di Amministrazione Prof. Giuseppe Guarino, nominato nell'assemblea del 7 aprile 2006 nella lista di maggioranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Conseguentemente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile e dall'art. 21, comma 1, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 12 maggio 2006, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla sostituzione del Prof. Giuseppe Guarino mediante la cooptazione dell'Ing. Giovanni Castellucci, che resterà in carica fino alla prossima assemblea, in conformità al disposto dell'art. 2386, comma 1, del codice civile.

Inoltre, con lettera in data 21 maggio 2006, il Consigliere di Amministrazione Ing. Vito Alfonso Gamberale, nominato



nell'Assemblea del 7 aprile 2006 nella lista di maggioranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto di non provvedere alla sua sostituzione, nelle more della celebrazione dell'assemblea.

Si rende, pertanto, necessario provvedere alla nomina di due amministratori e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria per assumere la relativa deliberazione."

Dichiara aperta la discussione. Chiede se vi sono proposte sull'argomento di cui al punto 1 dell'Ordine del Giorno Parte Ordinaria.

Prende la parola il rappresentante di Schemaventotto S.p.A. il quale propone la nomina ad Amministratori dei Signori: Ing. Giovanni Castellucci e Prof.ssa Luisa Torchia i quali rimarranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, vale a dire alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2008.

Prende la parola il socio Prof. Luigi Chiurazzi il quale chiede qualche ulteriore informazione sul curriculum delle persone proposte alla carica di Consigliere.

Riprende la parola il Presidente il quale procede ad una illustrazione dei curriculum dei Consiglieri di Amministrazione proposti: l'ingegner Giovanni Castellucci è

il Direttore Generale della società, che è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A. e anche da quello di Autostrade per l'Italia S.p.A. ed al quale è stato conferito l'incarico di Amministratore Delegato.



A seguito delle dimissioni del Prof. Giuseppe Guarino si manifesta l'opportunità che sia presente all'interno del Consiglio di Amministrazione un esperto di diritto amministrativo. In questo senso va la proposta che è stata fatta dall'azionista Schemaventotto di nominare la Prof.ssa Luisa Torchia, ordinaria di diritto amministrativo.

Recentemente si è appreso dai giornali che la stessa è stata inserita nella Commissione nominata dal Governo per la revisione della legge sul risparmio. Si tratta quindi di una persona che gode di grandissima stima anche da parte del Governo.

Al termine di tale illustrazione il Presidente comunica che la votazione per la nomina dei due Amministratori avverrà a scrutinio segreto, ai sensi dell'art. 147-ter, 2° comma del Decreto Legislativo 58/1998, così come modificato dalla Legge 28/12/2005 n. 262. Al termine delle operazioni di voto, verrà reso noto soltanto l'esito della votazione, ma non verranno resi pubblici i nomi dei votanti e i voti dagli stessi espressi. Tali dati saranno, al termine della votazione, chiusi in una busta che verrà sigillata e firmata dal Presidente e da me Notaio. La busta verrà presa in consegna



da me Notaio e verrà aperta soltanto in relazione a future ed accertate esigenze.

Rinnova la richiesta ai partecipanti di comunicare eventuali situazioni che comportino l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Il Presidente dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 171 azionisti rappresentanti n. 310.379.158 azioni, pari al 54,289467% delle numero 571.711.557 azioni costituenti il capitale sociale.

Pone in votazione la proposta del socio Schemaventotto S.p.A. sul punto uno all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Invita gli Azionisti ad usare il Televoter.

Eseguite le operazioni di voto il Presidente dà lettura dei risultati della votazione: hanno espresso voto favorevole n. 310.211.385 azioni, pari al 99,945946% del capitale rappresentato in assemblea; hanno espresso voto contrario n. 90.055 azioni, pari allo 0,029015% del capitale rappresentato in assemblea e si sono astenute n. 77.718 azioni, pari allo 0,025040% del capitale rappresentato in assemblea. Non vi sono azionisti non votanti.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta dell'azionista Schemaventotto S.p.A. di cui al punto 1)

dell'ordine del giorno Parte Ordinaria.

Risultano pertanto eletti Consiglieri di Amministrazione  
i signori:

- Ing. Giovanni Castellucci nato a Senigallia (Ancona) il 23  
luglio 1959 e residente in Roma, Via Statilia n. 18,

codice fiscale CST GNN 59L23 I608X;

- Prof.ssa Luisa Torchia nata a Catanzaro il 15 aprile 1957 e  
residente in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 76,

codice fiscale TRC LSU 57D55 C352N;

i quali scadranno con il Consiglio attualmente in carica.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo  
chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e  
dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 13,05.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli  
allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il  
quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua  
volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su nove fogli per  
pagine trentaquattro e fin qui della trentacinquesima a  
macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Gian Maria GROS-PIETRO

Gennaro MARICONDA, Notaio

=====

=====

